FEBBRAIO, MESE DELLA PACE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI

"La prima cosa che dobbiamo fare se vogliamo avere una comprensione internazionale è capire che cosa è il pregiudizio e cosa è il fatto"
(Past RI President 1936-37 Will R. Manier)

Il Rotary International dedica il mese di febbraio alla **Comprensione e alla Pace fra i Popoli**, e ciò in ragione del fatto che nel mese di febbraio, il giorno 23, ricorre la data di nascita della nostra Associazione, giorno in cui Paul Harris fece la prima riunione con i tre amici che con lui furono i fondatori, i costruttori del Rotary.

Noi tutti sappiamo dal giorno del nostro ingresso nel Rotary, che uno degli obiettivi principali del nostro sodalizio è quello di ***"propagare la comprensione e la pace a livello internazionale, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e volontà di Servire".***

Il mese della **"Comprensione Mondiale"** è quindi un'occasione per ogni Rotariano per riflettere sul quarto punto dello scopo del Rotary, cioè ***"Promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli attraverso un'associazione internazionale di professionisti ed imprenditori uniti dall'ideale del servire".***

Per ribadire questo impegno nel Congresso Internazionale del 1921 tenuto ad Edimburgo, in Scozia, si stabilì che lo **scopo principale** del Rotary doveva essere l'Azione Internazionale.

Amicizia quindi, quella rotariana, strutturata su base mondiale fra uomini d'affari e professionisti uniti dall'ideale del servire con obiettivo principale quello di "servire insieme" non in ambito locale ma internazionale. Amicizia con un vero grande obiettivo, quello di incoraggiare e promuovere il progresso della comprensione internazionale, della buona volontà, della tolleranza, attraverso una rinnovata amicizia, scambiata senza distinzioni di fede, razza, o altra diversità. Ecco in sostanza cosa intende il Rotary per " Azione Internazionale".

Ciò sta a significare che tutti i rotariani devono sentire rinnovata la coscienza del loro ruolo nella società impegnandosi ad attuare schemi validi di azione per conseguire la pace, servire l'umanità, contribuire al miglioramento della vita di tutti i popoli della terra.

La millenaria saggezza cinese, attraverso il suo più famoso profeta Confucio, così si esprimeva: ***"Gli amici si radunano in un luogo propizio e con l'aiuto di altri amici preparano il cammino dell'umanità.*** Queste parole anticipano di molti secoli il credo del Rotary e sembra quasi che già da quei tempi si prevedesse l'avvento del Rotary e la sua vocazione internazionale.

La forza del Rotary sta proprio nella volontà e nella capacità dei suoi soci di superare l'egoismo ed il "proprio interesse personale" per servire l'umanità intera a prescindere dalla razza, dalla cultura e dalla religione professata, superando gli schemi nazionali con una visione allargata al mondo intero.

Come riuscire in questa grande e meravigliosa opera di servizio?
Le azioni che il Rotary ha riservato a questo scopo sono molteplici:
dalla sponsorizzazione di un borsista alla campagna antipolio, dalla Scambio Giovani alla realizzazione di un progetto APIM (Azione di Pubblico Interesse Mondiale).

Lo scambio di studenti tra paesi diversi, i borsisti, i volontari rotariani ed i partecipanti agli scambi dei Gruppi di Studio contribuiscono tutti, in maniera diversa, ma egualmente importante, a raggiungere questo fine. Ogni rotariano può diventare "ambasciatore dell'amicizia e della pace" se promuove contatti con colleghi di altri paesi. Quanto fanno, infine, i rotariani di tutto il mondo con i contributi offerti alla RF serve concretamente a migliorare le condizioni di vita e dare speranza ai tanti nel Mondo che l'hanno perduta.

Iniziative di respiro internazionale come il " Programma Polioplus", che ha cambiato il corso della storia, portando alla quasi completa eradicazione della Polio dal mondo, gli sforzi per dare acqua potabile a tutti i paesi, alfabetizzare gli oltre due miliardi di persone che oggi non sanno leggere e scrivere, sollevare dalla fame le tante popolazioni sparse nel mondo che muoiono per denutrizione e malattie, sono portate avanti dal Rotary con grande orgoglio e determinazione. Sono iniziative che potranno contribuire a portare tutti gli uomini ad un livello di eguaglianza sociale morale ed intellettuale, quale si augurava Paul Harris quando pensò il 23 febbraio 1905 di riunire un gruppo di amici e parlò con loro, per la prima volta, del programma del Rotary.

Quest'anno, proprio in questo mese di Febbraio, uniamoci tutti a festeggiare un'idea meravigliosa: quella lungimirante del nostro fondatore P. Harris, che a distanza di 105 anni sembra ancora più attuale di quel lontano Febbraio del 1905.

La pace del mondo è ancora lontana ma noi caparbiamente perseguiremo questo obiettivo con forza e determinazione.